

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1424 del 17/03/2017
Oggetto	RA01A1862 DITTA PALERMINO CATERINA -DETERMINA DIRIGENZIALE DI CESSAZIONE DI UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1499 del 17/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciassette MARZO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A1862
COMUNE DI RAVENNA
DITTA: PALERMINO CATERINA
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 e della Legge 36/1994 presentata dal Sig. Orsini Walter, C.F. RSNWTR46A11I779N, ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con il prot.. 08567 del 07/08/2001, per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA6001) ubicato su terreno di proprietà del medesimo. catastalmente identificato sul N.C.T. del comune di Ravenna, al foglio 97 mappale 642 con profondità dichiarata di 31 metri da destinare ad uso irrigazione agricola, procedimento RA01A1862;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale regionale n. 18158 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Orsini Walter, CF RSNWTR46A11I779N, per la derivazione di acqua sotterranee, uso irrigazione agricola, assentita fino al 31/12/2005;

TENUTO CONTO, inoltre, dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31 dicembre 2005 possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino alla 31 dicembre 2008";

PRESO ATTO, delle nota assunta agli atti regionali con il prot. 0011791 del 14/01/2008, nella quale il sig. Orsini Pierluigi, CF RSNPLG75M03H199Z, in qualità di erede del sig. Orsini Walter comunica di avere venduto i terreni su cui insiste il pozzo alla sig.ra Palermino Caterina, CF. PLRCRN67P41F205T, residente in 48124 Ravenna, via Senna 64, località San Pietro in Vincoli;

DATO ATTO, delle note inviate dalla Regione Emilia Romagna con prot. 0292273 del 11/08/2014, prot. 0881366 del 21/12/2015 e quelle inviate da Arpae SAC di Ravenna con prot. PGRA/2016/9585 del 03/08/2016 e prot. PGRA/2017/1296 del 02/02/2017, alla sig.ra Palermino Caterina, in merito, tutte, alla comunicazione di decadenza del diritto al prelievo di acqua sotterranea ed obbligo al ripristino dei luoghi;

DATO ATTO inoltre che la sig.ra Palermino Caterina ha comunicato con nota prot. Arpae PGRA/2017/2670 del 27/02/2017 che il pozzo in questione ubicato nel terreno della residenza al foglio 97 mapp. 642 non è più in uso, in quanto si è chiuso naturalmente;

TENUTO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2008 compreso;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e della chiusura del pozzo da parte della ditta Palermino Caterina, CF PLRCRN67P41F205T e di procedere alla archiviazione del procedimento RA01A1862 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Ravenna località San Pietro in Vincoli, catastalmente identificato al foglio 97 mappale 642 (codice risorsa RAA6001), con profondità dichiarata di 31 metri da destinare ad uso "irrigazione agricola";
- b) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- c) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.